



COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N° 61 DEL 05/04/2013

OGGETTO: Approvazione regolamento di esercizio tra Enel Distribuzione ed il Comune di Valguarnera Caropepe per l'esecuzione di attività su impianti di illuminazione pubblica promiscui.

COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE	PRESENTE	ASSENTE
<i>LEANZA SEBASTIANO SINDACO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>GUARRERA GIOACCHINO ASSESSORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>DRAIA' ELEONORA ASSESSORE</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>PROFETA GIUSEPPE ASSESSORE</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3

1

Regolarità Tecnica attestata ed acquisita dal Responsabile del Settore Tecnico All. n. (2) che è parte integrante dell'atto deliberativo

L'anno duemilatredici il giorno 5, del mese di aprile, ore 9,00, nella sede Municipale del Comune di Valguarnera Caropepe

LA GIUNTA COMUNALE

Con la partecipazione del Segretario Generale del Dott. Alfredo Verso

VISTO l' O.R.E.L.;

VISTA la L.R. n° 44/91;

Visto l'art.12 della L.R. 30/00;

Visto lo Statuto Comunale approvato con delibera C.C. n. 119 del 17/11/2003;

Vista la proposta del Responsabile del Settore Tecnico, allegato n. (1) che fa parte integrante del presente atto deliberativo

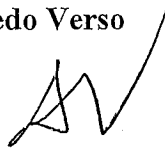
Preso atto che sulla proposta risulta attestata la Regolarità Tecnica allegato n. (2)

Sentito il parere del Segretario Comunale;

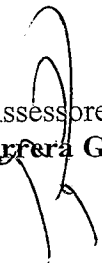
DELIBERA

- 1) di approvare la proposta del R.S.T. che è parte integrante della presente.
- 2) autorizzare il Responsabile del Settore Tecnico a sottoscrivere il regolamento in questione.
- 3) dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale
Alfredo Verso



L'Assessore Anziano
Guarnera Gioacchino



Il Sindaco
Sebastiano Lanza





COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
Provincia Regionale di Enna

OGGETTO: Approvazione regolamento di esercizio tra Enel Distribuzione ed il Comune di Valguarnera Caropepe per l'esecuzione di attività su impianti di illuminazione pubblica promiscui.

Propone: Il Responsabile del Settore Tecnico, su direttiva del Sindaco

Premesso:

- che** parte dell'impianto di pubblica illuminazione di questo Comune di proprietà della Società Enel Sole e da questa gestito in base ad un contratto sottoscritto il 18/01/2002 a seguito di delibera di G.C. n° 239 del 29/10/2001, risulta parzialmente promiscuo con gli impianti di distribuzione dell' energia elettrica ai privati, per effetto della condivisione del conduttore elettrico di neutro (promiscuità elettrica) e/o alcuni sostegni a palo o tesate (promiscuità meccanica);
- che** per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione oggetto di cessione da parte della Società Enel Sole e che risultano caratterizzati da promiscuità occorre sottoscrivere specifico regolamento di esercizio con la società Enel Distribuzione spa nella qualità di proprietaria delle parti di impianto condivise;
- Visto** lo schema di regolamento allegato alla presente;

Per tutto quanto sopra premesso

PROPONE DI

- 1) di approvare lo schema di regolamento di esercizio tra Enel Distribuzione ed il Comune di Valguarnera Caropepe per l'esecuzione di attività su impianti di illuminazione pubblica promiscui che si allega in copia alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) autorizzare il Responsabile del Settore Tecnico a sottoscrivere il regolamento in questione.
- 3) dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Nicolò Mazza

REGOLAMENTO DI ESERCIZIO TRA ENEL DISTRIBUZIONE ED IL COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROMISCUI PER ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. PER IL COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Premessa

Il presente regolamento definisce le condizioni e le modalità operative secondo le quali gli operatori di Enel Distribuzione (nel seguito denominata Enel), del comune di Valguarnera Caropepe (nel seguito il Comune) o dell'impresa dallo stesso incaricata (di seguito impresa), possono accedere agli impianti di illuminazione pubblica (nel seguito IP) per eseguire attività di esercizio, manutenzione, pronto intervento e lavori.

Il presente Regolamento sostituisce integralmente i regolamenti in materia eventualmente sottoscritti fra le parti.

1. Tipologia di impianti.

1.1. Impianti promiscui – Descrizione e conduzione

Il Comune può essere proprietario degli impianti di pubblica illuminazione, intendendosi comprese le linee di alimentazione degli impianti stessi quando elettricamente indipendenti da altre linee di bassa tensione ed inclusi i sostegni quando esclusivamente adibiti alla illuminazione pubblica stessa. In tutti gli altri casi i sostegni degli impianti di pubblica illuminazione devono considerarsi parte integrante delle linee di distribuzione in bassa tensione; tali sostegni e linee, attualmente sono di proprietà di Enel.

Tutti gli impianti IP che non siano separati elettricamente e/o meccanicamente da quelli di distribuzione sono considerato **"promiscui"** con la rete di distribuzione dell'energia elettrica.

La promiscuità è **"meccanica"** qualora gli impianti IP e le linee elettriche di bassa tensione di proprietà Enel presentino delle infrastrutture in comune. Ad esempio:

- bracci ed apparecchi di illuminazione installati sui sostegni delle linee di distribuzione dell'energia elettrica;
- cavi di illuminazione e di distribuzione di energia posti all'interno delle stesse canalizzazioni interrate o uniti tra loro nell'ancoraggio a muro;
- organi di comando e di protezione degli impianti di illuminazione posti all'interno delle cabine secondarie MT/BT di Enel Distribuzione (nel seguito "cabine").

La promiscuità è **"elettrica"** qualora gli impianti IP e gli impianti in bassa tensione di proprietà di Enel abbiano in comune il conduttore di neutro oppure quando la linea di alimentazione dell'IP non è sezionabile dalla linea elettrica di bassa tensione (IP comandata da crepuscolare locale).

Esistono casi in cui le due tipologie di promiscuità coesistono.

Il confine degli impianti **promiscui**, in funzione della loro tipologia, è individuato caso per caso nelle 14 schede allegate al presente regolamento (Allegato 1); i confini di impianti diversi da quelli esemplificati potranno essere individuati per analogia (confine proprietà).

Gli impianti **"promiscui"** sono **"condotti"** ai sensi della Norma CEI EN 50110-1, da Enel e dal Comune (direttamente o tramite l'Impresa), ciascuno per la parte di sua competenza, fino al confine come sopra individuato.

Per l'accesso agli impianti promiscui e per l'esecuzione delle relative attività lavorative, è necessario attenersi alle indicazioni riportate nel presente regolamento ed in particolare in ognuna delle schede ad esso allegate, fermo restando che, sia l'accesso agli impianti, sia l'esecuzione delle attività lavorative dovranno sempre essere organizzate ed eseguite nel rispetto della Norma CEI EN 50110-1 "Esercizio degli impianti elettrici" e della Norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici".

1.2 Impianti non promiscui – Descrizione e conduzione.

Tutti gli impianti IP che siano elettricamente e meccanicamente separati da quelli di distribuzione sono considerati **"non promiscui"**.

Il confine degli impianti **non promiscui** è rappresentato ed individuato dai morsetti di consegna della fornitura IP (del gruppo di misura, di organi di sezionamento, interruttori ecc.)

Tali impianti sono condotti autonomamente dal Comune o, per esso dall'Impresa.

2. Personale incaricato delle attività.

Il personale del Comune o dell'Impresa incaricato di intervenire su impianti IP promiscui dovrà sempre essere adeguatamente formato ed addestrato all'esecuzione delle attività affidategli ed in possesso dei requisiti previsti dalle norme CEI EN 50110-1 e CEI 11-27.

L'impresa dovrà inoltre essere qualificata nell'ambito del Comparto relativo ai lavori di Illuminazione Pubblica ed Artistica (come ad esempio codice gruppo merce ENEL LEIL08).

Il personale del Comune o dell'Impresa incaricato dell'esecuzione delle attività sotto tensione dovrà essere in possesso della qualifica di Persona Esperta (PES) per le specifiche attività e del relativo attestato di idoneità e di autorizzazione, come previsto dalle Norme precedentemente citate.

Il Comune prima dell'avvio del regolamento d'esercizio e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità, comunicherà l'elenco del personale del Comune o dell'Impresa incaricato di intervenire su impianti IP promiscui nel format Allegato 4.

3. Prescrizioni operative per l'esecuzione delle attività da parte del Comune o dell'Impresa su impianti promiscui.

Fermo restando quanto indicato al punto 2 in merito ai requisiti richiesti al personale del Comune o dell'Impresa, nonché ai requisiti di qualificazione dell'Impresa, le attività si distinguono in:

- attività eseguibili **sotto tensione**;
- attività da eseguirsi **fuori tensione**.

3.1 Attività sotto tensione

Per le attività eseguibili **sotto tensione**, il Comune o l'Impresa si atterrà per quanto riguarda la possibilità di accedere e/o operare in autonomia sull'impianto IP promiscuo, alla scheda corrispondente alla tipologia di promiscuità dell'impianto stesso, tra quelli riportate in Allegato 1. Se a giudizio del Preposto ai Lavori, individuato secondo la norma CEI 11-27, non fosse possibile eseguire l'attività in condizioni di sicurezza, lo stesso procederà come previsto nel caso di attività fuori tensione.

3.2 Attività fuori tensione

Per le attività da eseguirsi fuori tensione, il Comune o l'Impresa in qualità di conduttore dell'impianto IP, potrà eseguire la messa fuori tensione dell'impianto IP in modo autonomo, vale a dire senza il coinvolgimento di Enel, solo nel caso in cui:

- gli impianti IP e di distribuzione sono elettricamente separati e l'organo di protezione e manovra dell'impianto IP sia ubicato fuori dalla zona prossima (definita come Norme CEI 11-27) degli impianti di distribuzione;
- l'organo di manovra sia posto all'interno della cabina secondaria MT/BT di Enel e sia stato sottoscritto con l'Impresa un "Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT", di cui al successivo paragrafo 4, limitatamente alle ipotesi ivi previste.

In tutti gli altri casi, il Conduttore richiederà a Enel lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione dei sezionamenti, adozione dei provvedimenti per evitare richiuse intempestive, realizzazione di eventuali terre di sezionamento e apposizione dei cartelli monitori. Resta inteso che la verifica dell'assenza di tensione e l'eventuale messa in cortocircuito, al neutro e a terra della linea sezionata è a cura dell'Impresa;
- consegna dell'impianto al Preposto ai Lavori.

Per le manovre di messa in fuori tensione e di consegna degli impianti in sicurezza, il Comune (direttamente o tramite l'Impresa) verserà ad Enel un corrispettivo da definirsi con separato accordo. La richiesta da parte del Preposto ai Lavori e la consegna allo stesso dell'impianto da parte degli incaricati di Enel avverrà con la modulistica e le modalità all'uopo previste da Enel nelle procedure contenute nella Nota Tecnica PSA-2.03.01 (Allegato 3) che verranno all'uopo fornite dal Comune o dall'Impresa al proprio personale.

Enel si riserva di comunicare formalmente eventuali revisioni di tale documento che andranno a modificare la modulistica in uso.

Per l'accesso agli impianti il personale del Comune o dell'Impresa dovrà utilizzare attrezzature e mezzi adeguati. In particolare per i sostegni delle linee di distribuzione dell'energia dovrà essere sempre verificata l'idoneità e la stabilità dei sostegni; inoltre è vietato l'uso di scale portatili per l'accesso su tutti i sostegni in legno e di norma su quelli metallici progettati per la illuminazione pubblica.

4. Manovre all'interno delle cabine

Nel caso di impianti IP elettricamente promiscui alimentati direttamente dalla linea elettrica di bassa tensione di proprietà di Enel, senza alcun organo di sezionamento (si veda ad esempio le schede n.6, 7 e 9 in Allegato 1), il Comune o l'Impresa qualora avessero la necessità di lavorare sull'impianto IP fuori tensione, dovranno necessariamente richiedere la disalimentazione dell'impianto BT a Enel. L'accesso nella cabina MT/BT dove è situato l'organo di sezionamento e/o protezione da manovrare, non sarà consentito ad altri che a personale di Enel.

Nel caso in cui invece la linea IP da mettere fuori tensione afferisce ad un organo di sezionamento e/o protezione ad essa esclusivamente dedicato, posto all'interno della cabina MT/BT, l'esecuzione di tali

interventi potrà avvenire in assenza del personale di Enel, purché il Comune e l'Impresa abbiano sottoscritto un "Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT", di cui al modello in Allegato 2, e nelle sole ipotesi ivi previste.

Ai fini della sottoscrizione del suddetto accordo sarà necessario esperire la seguente procedura:

- 1) richiesta ad Enel da parte del Comune o dell'Impresa dell'accesso alle cabine secondarie MT/BT situate sul territorio di uno specifico comune;
- 2) comunicazione da parte di Enel delle cabine accessibili (denominazione, numerazione ed indirizzo);
- 3) svolgimento di un sopralluogo congiunto Enel/Comune e Impresa e redazione Verbale di Sopralluogo;
- 4) comunicazione, da parte del Comune o dell'Impresa del proprio personale che opererà, utilizzando il modulo di cui all'Allegato III al "Accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT" (Allegato 2).

Nei casi non consentiti in base al predetto Accordo, dovrà essere richiesto l'intervento di Enel.

5. Rischi specifici connessi ad attività lavorative su impianti di Illuminazione Pubblica

Nel seguito sono stati valutati tutti i fattori di rischio presenti nell'ambito delle attività su impianti di Illuminazione Pubblica:

- Rischio di shock elettrico, effetti relativi all'arco elettrico e ustioni per attività in vicinanza di impianti elettrici in tensione ed estranei all'attività, per contatto o vicinanza con impianti elettrici in BT previsti in tensione o fuori tensione oggetto dell'attività. Si evidenzia che tutti gli impianti elettrici di proprietà di media e bassa tensione, a vista o interrati o in cunicoli devono essere considerati permanentemente in tensione; è compreso tra gli impianti anche l'impianto di terra con i relativi collegamenti, che parimenti devono sempre essere considerati in tensione, dato che lo stesso può assumere, in qualsiasi momento, potenziale diverso da zero.
- Rischio caduta dall'alto presente in tutte le attività in elevazione svolte mediante l'impiego di ponteggi o mezzi d'opera (autocestelli, autoscale, autotorri, etc) o scale portatili qualora ne sia consentito l'uso (es. lavori su pareti);
- Rischio di scivolamento e/o caduta in piano;
- Rischio di incidente stradale;
- Rischio di Taglio, Urto, Schiacciamento;
- Rischio da azione di agente nocivo per inalazione, ingestione e penetrazione cutanea di sostanze chimiche (fuoriuscita sostanze apparecchiature, lampade e per manipolazione di resine);
- Rischio di malessere immediato o differito dovuto a:
 - esposizioni a forti intensità luminose nelle operazioni di manutenzione e regolazione dei proiettori;
 - scarsa luminosità all'interno dei locali;
 - attività svolte in condizioni climatiche o atmosferiche avverse;
- Rischio di punture di insetti o morsi di animali;
- Rischio di esplosione, incendio, asfissia in ambienti con possibile presenza di gas o con deficienza di ossigeno.

La presenza di eventuali altri fattori di rischio e l'esigenza di fornire ulteriori informazioni particolari, saranno valutate di volta in volta per le specifiche attività, in attuazione delle norme previste, e opportunamente comunicate contestualmente alla consegna dei lavori.

ALLEGATI

- Allegato n.1 Tipologie di impianto promiscuo – Schede da 1 a 14;
- Allegato n.2 – Modello accordo Specifico per la regolamentazione degli accessi alle cabine secondarie MT/BT;
- Allegato n.3 – Nota Tecnica PSA -2.03.01.



**COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ALLEGATO N. (2) OGGETTO PROPOSTA : Approvazione regolamento di esercizio tra Enel Distribuzione ed il Comune di Valguarnera Caropepe per l'esecuzione di attività su impianti di illuminazione pubblica promiscui.

RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Sede Municipale 18/3/2013

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore



COMUNE DI VALGUARNERA
(Provincia di Enna)

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione della G.C. n. Lil del 05 APR 2013 in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Valguarnera in data 05 APR 2013 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1°, come modificato dall'art.127, comma 21, della l.r. n. 17/04)

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Sede Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3 dicembre 1991, n. 44 , pubblicata all'albo pretorio del Comune di Valguarnera Caropepe per quindici giorni consecutivi dal _____ è divenuta esecutiva il giorno 05/04/2013

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (L.R. n.44/94 art.12, comma 1) ;
 a seguito di dichiarazione di immediata esecutività

Sede Municipale, 05/04/2013 -

IL SEGRETARIO GENERALE